



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'

N. 850/A.P1 - numero del protocollo

Roma, data del protocollo

OGGETTO: Pandemia da COVID-19. Aggiornamenti.

ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA
PUBBLICA SICUREZZA

- Ufficio I - analisi, coordinamento e documentazione
- Ufficio II - affari generali e personale
- Ufficio III - ordine e sicurezza pubblica
- Ufficio IV - relazioni esterne, cerimoniale e studi storici
- Ufficio V - relazioni sindacali della Polizia di Stato
- Segreteria tecnica-amministrativa per la gestione dei fondi europei e programmi operativi nazionali
- Ufficio per i servizi tecnico-gestionali

ROMA

ALL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

ROMA

ALL'UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA
PIANIFICAZIONE

ROMA

ALL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO

ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI
GENERALI DELLA POLIZIA DI STATO

ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA
CRIMINALE

ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI
PREVENZIONE

ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA
STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E
PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO

ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E
DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ANTIDROGA

ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI
GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE DELLA
POLIZIA DI STATO

ROMA



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNOLOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA	<u>ROMA</u>
ALL'UFFICIO CENTRALE INTERFORZE PER LA SICUREZZA PERSONALE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA	<u>ROMA</u>
ALLA SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
ALLA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO PRESIDENZIALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA SOVRINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «VATICANO»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «SENATO DELLA REPUBBLICA»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «CAMERA DEI DEPUTATI»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «PALAZZO CHIGI»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «PALAZZO VIMINALE»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA REGIONE SICILIANA	<u>PALERMO</u>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ

AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA STRADALE	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA FERROVIARIA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE DI POLIZIA DI FRONTIERA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI GABINETTI REGIONALI E INTERREGIONALI DI POLIZIA SCIENTIFICA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI A CAVALLO E CINOFILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LADISPOLI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LA SPEZIA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>NAPOLI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE E DI PERFEZIONAMENTO E DEI CENTRI DI ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEI SERVIZI TECNICO- LOGISTICI E PATRIMONIALI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E CENTRO RACCOLTA ARMI	<u>SENIGALLIA</u>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ

AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA REGIONALI ED INTERREGIONALI V.E.C.A.	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRETTORE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI DI SANITA'	<u>SEDE</u>
AL SIG. DIRETTORE DEL SERVIZIO OPERATIVO CENTRALE DI SANITA'	<u>SEDE</u>
AL SIG. DIRETTORE DEL SERVIZIO DI PSICOLOGIA	<u>SEDE</u>
AI SIGG.RI DIRETTORI DEGLI UFFICI DI COORDINAMENTO SANITARIO	<u>LORO SEDI</u>

e, per conoscenza

ALLA SEGRETERIA DEL CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	<u>ROMA</u>
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA CON FUNZIONI VICARIE	<u>ROMA</u>
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA PREPOSTO ALL'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E DI PIANIFICAZIONE	<u>ROMA</u>
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIRETTORE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE	<u>ROMA</u>

Il progressivo miglioramento dei dati relativi alla pandemia da SARS-CoV-2, il rientro di molte regioni nella cosiddetta "zona bianca", la ripresa di eventi pubblici in presenza rappresentano il risultato di un immane sforzo congiunto della collettività interamente intesa e possono costituire la premessa del definitivo superamento del drammatico periodo che abbiamo vissuto.

Cionondimeno va sottolineato come i corretti comportamenti e le misure di prevenzione e di profilassi debbano continuare a trovare un'irrinunciabile adesione, al fine di evitare fenomeni di ritorno e di riaccensione dei focolai che, come nel caso dell'estate scorsa, hanno rappresentato lo *starter* della seconda e più drammatica ondata della pandemia.

Se è vero che alcuni fattori destano preoccupazione, come il temuto sviluppo di varianti più diffuse e contagiose (da ultima la variante delta o ex variante indiana) e la loro paventata resistenza ai presidi vaccinali oggi disponibili, bisogna ricordare come la stretta adesione agli stili di vita e ai comportamenti indicati nei mesi scorsi (uso della



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ

mascherina, distanziamento sociale, igienizzazione delle mani) rappresentino la prima barriera alla diffusione del virus.

Ciò è indispensabile sia all'interno dei luoghi di lavoro sia nell'espletamento dei servizi istituzionali sia in ogni altro ambito della vita di relazione, ancor più a fronte del ruolo rivestito da ogni operatore di polizia.

Di altrettanta importanza nell'immediata circoscrizione del contagio rimangono l'attenzione a non recarsi al posto di lavoro in caso di sintomi compatibili con l'infezione da SARS-CoV-2, il tempestivo ricorso agli specifici accertamenti diagnostici e la collaborazione attiva con il personale preposto al tracciamento dei contatti.

Nel contesto della Polizia di Stato l'attuazione di queste misure, unita alla diffusa pratica vaccinale, alla quale hanno aderito 75.000 operatori, ha consentito un repentino e rilevantissimo calo dei contagi, dei conseguenti isolamenti e dello sviluppo di forme ad evoluzione sfavorevole della malattia.

Al riguardo si rammenta come, anche al termine del ciclo vaccinale, vi sia comunque la possibilità di contagiarsi e soprattutto di trasmettere l'infezione ad altre persone, con effetti più gravi qualora queste ultime non siano state vaccinate.

Anche in questo caso, dunque, nonostante il disagio legato alle restrizioni ed il comprensibile desiderio di derogare alle stesse il prima possibile, è assolutamente necessario non abbandonare le semplici regole di condotta citate e gli atteggiamenti prudenziali.

Notizie ed indicazioni talvolta contrastanti hanno reso sicuramente più difficile affrontare la pandemia. Ciò è stato per grandissima parte conseguenza sia delle scarse conoscenze iniziali sulle caratteristiche del virus sia della necessità di contrastare subitaneamente effetti che, in caso contrario, sarebbero stati ancor più deleteri.

Su questo susseguirsi di alterne decisioni e strategie d'azione si è in ultimo inserita la confusione relativa alla vaccinazione con il presidio *AstraZeneca*, poi rinominato *Vaxzevria*.

Nel premettere che questa Direzione si è sempre strettamente conformata alle indicazioni del Ministero della Salute, va rilevato come le priorità contemplate dal Piano vaccinale nazionale abbiano comportato che il personale delle Forze di polizia sia stato in grande prevalenza vaccinato con *AstraZeneca*.

Ad oggi 74.000 operatori (pari al 98% degli aderenti alla campagna vaccinale) risultano vaccinati con la prima dose e 48.800 di essi hanno completato il ciclo vaccinale.

Con la circolare dell'11 giugno scorso il Ministero della Salute ha posto l'indicazione, ribadita da questa Direzione nella nota n. 850/A -11353 del 12 giugno u.s., che tutti coloro che abbiano ricevuto il vaccino *AstraZeneca* con la prima dose ed abbiano un'età inferiore ai 60 anni siano vaccinati, per la dose di richiamo, con un vaccino ad



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ

mRNA (Pfizer o Moderna). Tale seconda dose, come indicato dall'AIFA, è prevista a distanza di 8-12 settimane dalla prima.

Indubbiamente tale posizione ha suscitato timori e perplessità comprensibili, ma va osservato come la pratica del “vaccino eterologo” sia stata già diffusamente adottata con successo in altri paesi, con risultati soddisfacenti.

Si tratta di una scelta precauzionale che è stata operata in Italia alla luce dei rari, ma gravi, effetti collaterali verificatisi dopo la somministrazione del vaccino AstraZeneca nei soggetti più giovani e tesa a minimizzare i rischi esistenti, scelta supportata da alcuni studi che testimoniano come la risposta immunitaria sia addirittura migliore di quella con due dosi dello stesso vaccino.

Questa Direzione, nel garantire un puntuale aggiornamento della situazione, ribadisce che si potrà fare riferimento ai medici della Polizia di Stato sul territorio per ogni criticità ed incertezza.

IL DIRETTORE CENTRALE

Cipriani